



SCHEDA PAESE FINLANDIA



INFORMAZIONI GENERALI

Superficie	338.145 kmq
Popolazione	5.300.484
Densità	108,74 ab/kmq
Lingua	Finlandese, svedese
Religione	Luterani (85,4%)
Capitale	Helsinki
Forma istituzionale	Repubblica
Membro	Consiglio d'Europa, Consiglio nordico EBRD, OCDE, ONU, OSCE, UE
Unità Monetaria	Euro

QUADRO MACROECONOMICO

In controtendenza all'andamento positivo che ha caratterizzato l'economia nazionale negli ultimi anni con costanti aumenti percentuali del Prodotto Interno Lordo e surplus di Bilancio statale, la Finlandia sta sperimentando una profonda crisi - in misura più marcata rispetto agli altri Paesi europei industrializzati - per effetto della recessione globale. L'attuale trend negativo mostra come la crescente apertura del Paese verso i mercati esteri (cominciata nella seconda metà degli anni novanta) abbia accentuato la dipendenza dell'economia dall'andamento del commercio internazionale, rendendola più esposta ai cicli economici mondiali. La ripresa dell'economia globale giungerà prevedibilmente in Finlandia con ritardo per cui un lievissimo miglioramento congiunturale potrà concretizzarsi solo a partire dal 2010, anche se il Paese dovrà fronteggiare nel lungo periodo notevoli problemi interni quali la crescente disoccupazione ed il sopravvenuto deficit del Bilancio statale.



L'economia finlandese ha registrato nel 2008 una crescita del Prodotto Interno Lordo dello 0,9%, percentuale sensibilmente inferiore ai tassi di crescita sperimentati nel 2007 (+4,1%) e nel 2006 (+4,9%). Nel corso del 2009, invece, la sfavorevole congiuntura mondiale – iniziata nell'autunno del 2008 - si è riflessa sull'economia nazionale determinando una forte contrazione del PIL nel primo e nel secondo trimestre (rispettivamente del 7,5% e del 9,4%) rispetto agli analoghi periodi del 2008. Tale performance negativa risulta decisamente peggiore di quella degli altri Paesi UE dell'area Euro, la cui riduzione media è stata del 4,6%. La flessione del livello del PIL della Finlandia è stata generata sostanzialmente dalla marcata riduzione delle esportazioni (-36% nel primo semestre dell'anno) e, in misura minore, dei consumi e degli investimenti privati (rispettivamente -2,9% e -9,2% nel primo trimestre del 2009). Le previsioni sull'andamento del PIL, diramate dal Ministero delle Finanze finlandese, non sono ottimistiche: si stima una diminuzione complessiva del 6% per il 2009 - qualora non dovessero verificarsi ulteriori e significative contrazioni delle principali componenti della domanda aggregata – per poi mostrare lievi cenni di ripresa (+ 0,5%) solo a partire dal 2010.

Il tasso di inflazione, attestatosi nel 2008 al 3,9% principalmente a causa dell'impennata dei prezzi energetici e dei generi alimentari, si è costantemente ridotto nei primi sei mesi del 2009 a seguito dell'indebolimento della domanda interna e internazionale, fino a rilevare un indice negativo (-0,1%) su base annua nel mese di giugno 2009. Le ragioni del notevole calo del livello generale dei prezzi sono state individuate principalmente nei bassi tassi di interesse e nella diminuzione dei prezzi di alcuni importanti componenti del paniere statistico, quali carburante, affitti degli appartamenti, auto usate e servizi telefonici.

Il quadro della finanza pubblica nel 2008 è stato complessivamente soddisfacente, specie se paragonato a quelli degli altri Paesi dell'Unione Europea: si è infatti registrato, a conferma dell'andamento positivo degli ultimi anni, un surplus di bilancio pari al 4,2% del PIL che ha contribuito alla discesa dello stock di debito pubblico al 33,4% contro il 35,1% del 2007. Si prevede tuttavia che, nel triennio 2009-2011, l'andamento delle finanze pubbliche subirà un deciso peggioramento per effetto degli interventi statali di stimolo all'economia e registrerà, già a partire dal 2009, un deficit di bilancio dopo undici anni di avanzo pubblico. Secondo i dati elaborati dalla Banca Centrale, nel primo trimestre del 2009 si è generato un deficit del bilancio pubblico pari all'1% del PIL. Il Ministero delle Finanze finlandese ha inoltre stimato che entro la fine dell'anno il Bilancio statale registrerà un passivo di circa 13 miliardi di euro (pari al 7% del PIL) rispetto allo scorso anno. Tale trend determinerà un incremento del debito pubblico che supererà il 40% del PIL nel 2009, per poi levitare progressivamente fino al 51% circa nel 2011.

PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

L'economia finlandese si è fortemente sviluppata negli anni '90, soprattutto grazie alla crescita del settore dell'elettronica. L'evoluzione della struttura economica del Paese ha seguito tuttavia un percorso diverso dagli altri Paesi industrializzati. Invece di un calo lento ma sistematico dei settori primario e secondario, in Finlandia si è avuta una crescita sostenuta del settore secondario. Allo stesso tempo il terziario è rimasto stabile, contribuendo al PIL per circa il 63%.

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

A partire dall'adesione della Finlandia nell'Unione Europea, nel 1995, le relazioni commerciali tra i due Paesi si sono approfondite facendo riscontrare un aumento del valore dell'interscambio con una



crescita costante dal 2004. Nel 2008 l'Italia si è confermata quale nono partner commerciale della Finlandia per fatturato complessivo con un valore pari a 4.005 milioni di euro di cui 2.315 mln di esportazioni di prodotti finlandesi verso l'Italia (+12,1% rispetto al 2007) e 1.690 mln di importazioni di prodotti italiani in Finlandia (+7,5%). L'attivo che ne è derivato a favore della Finlandia è stato quindi di 625 milioni di euro. Secondo i dati elaborati dall'Istituto di Statistica finlandese, il primo semestre del 2009 non ha sperimentato una performance dell'interscambio Italia-Finlandia altrettanto soddisfacente. I rapporti commerciali tra i due Paesi hanno risentito della congiuntura mondiale negativa e si è assistito ad una contrazione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 35% degli scambi totali. Il valore delle esportazioni di prodotti finlandesi verso l'Italia ha raggiunto i 712 milioni di euro registrando una flessione del 39% su base annua; parimenti il valore delle importazioni di prodotti italiani in Finlandia, pari a 655 milioni di euro, ha registrato una riduzione del 30,2 %.

Il saldo commerciale è risultato quindi favorevole alla Finlandia per 57 milioni di euro. La rilevante diminuzione nei valori scambiati non ha tuttavia determinato uno slittamento dell'Italia, che resta al nono posto, nella classifica dei più importanti partner commerciali della Finlandia.

LINK UTILI

Ambasciata d'Italia

www.italia.fi
ambasciata.helsinki@esteri.it

Ambasciata della Finlandia in Italia

www.finland.it
www.iichelsinki.esteri.it

Istituto Italiano di cultura

www.chamber.fi

Camera di Commercio Finlandese

www.vn.fi

Governo Finlandese

Associazione commerciale finno-italiana

Presidente Mr. Tommi Reijola
Pejan Oy

Lemuntie 3-5
00510 Helsinki
tel 358-207-289840
fax 358-9-8024566

Rappresentanza dell'Unione Europea in Finlandia

burhel@cec.eu.int

Rappresentanza della Finlandia presso l'UE

helsinki.euoffice@euheil.be
eija.nylund@euheil.be
adrian.solitander@euheil.be